

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SECONDO TRATTO DI VIALE PAOLO DE CECCO IN PESCARA

Le sottoscritte associazioni facendo seguito all'invito dell'Amministrazione Comunale alla valutazione del progetto dei lavori da eseguire in Viale Paolo De Cecco, dopo l'attento esame dell'elaborato grafico e sopralluogo in sito, avanzano le osservazioni che seguono.

-Preso atto della necessità di ridefinire la sede stradale in conformità di quanto realizzato nel primo tratto stradale già realizzato al fine di garantire la continuità del tracciato;

-Rilevata l'opportunità che il progetto preveda urgenti interventi di manutenzione ordinaria delle alberate attraverso i quali superare alcune criticità presenti e dare utile risposta alle richieste dei residenti; particolare attenzione dovrà essere posta nei lavori (in alcuni piccoli tratti nel caso a mano per eliminare l'asfalto esistente, ecc) per evitare quanto più possibile di tagliare radici importanti e/o danneggiare alla base i tronchi.

-Ritenuto indifferibile, alla luce delle recenti esperienze cittadine, che le nuove piantumazioni e la manutenzione degli alberi presenti, soprattutto per i pini, siano realizzate da personale specializzato (con certificazioni specifiche) sotto l'attenta vigilanza degli uffici comunali.

Avanzano suggerimenti di tipo generale e di metodo, attraverso i quali ridisegnare il progetto e proposte puntuali in merito agli abbattimenti che il progetto prevede.

1) Proposte generali

- Si considerino gli spazi in cui gli alberi sono inseriti non quali aiuole, pur se di dimensioni più ampie rispetto all'esistente, ma piuttosto quale fascia continua interposta fra carreggiata e percorso pedonale; fascia in cui, oltre alle alberature, potranno essere previste siepi e piccole piante. Tale nastro verde potrà essere interrotto da passaggi carrabili, da passaggi pedonali di attraversamento, con passo regolare, e in corrispondenza di sotto-servizi esistenti. Questa soluzione permette alla pavimentazione del marciapiede di assumere un andamento con leggere inflessioni in corrispondenza di apparati radicali dei pini emergenti che, se tagliati, potrebbero compromettere la stabilità dell'albero e la sicurezza dei cittadini, oltre che favorire un maggiore radicamento da parte degli alberi presenti, soprattutto pini. Mediante una sistemazione del terreno in termini flessibili, sarà possibile realizzare il raccordo fra i diversi livelli della pavimentazione e l'andamento costante e orizzontale del cordolo stradale, nei limiti di pendenza conformi alle norme sulle barriere architettoniche. Con tale soluzione si perviene ad una sistemazione continuativa del verde, ma qualora la proposta non venisse accettata, si richiede la ripiantumazione di tutte le aiuole oggi vuote.
- Si definisca una soluzione ai lati dei passi carrabili, controllati nella loro ampiezza (a volte di dimensioni esorbitanti) e delle isole ecologiche, che permetta l'inserimento di alberi di quarta grandezza o arbusti ai margini del passo; intervento, peraltro, possibile senza diminuzione dei posti macchina previsti.
- Si interrompano i tratti di parcheggi più lunghi, ponendo un albero di quarta grandezza in collocazione mediana; anche tale intervento può essere realizzato senza incidere

sostanzialmente sul numero dei posti macchina previsto (seguendo tale criterio e quello di cui al punto precedente è possibile l'inserimento di circa 10 alberi).

- Si propone di utilizzare, quali alberi di quarta grandezza da inserire, l'albero di giuda (*Cercis siliquastrum*) e la tamerice (*Tamarix*), essenze che ben si inseriscono nel contesto ambientale del viale. Nel caso di sostituzione di alberature di più grande dimensione si suggerisce l'inserimento di lecci, albero originariamente posto a dimora sul vicino lungomare (es. aiuola con solo pitosforo di fronte all'Istituto religioso).
- Si conviene sull'opportunità di evitare cordoli sporgenti rispetto al livello del pavimento.

2) Proposte puntuali

- *I tratto* (disegno superiore). Salvaguardare l'albero indicato quale "attenzionato"
- *II tratto* (disegno mediano). Riconsiderare la valutazione dell'undicesimo albero, marciapiede destro (da salvare) e non albero sul marciapiede sinistro da "attenzionare".
- *III tratto* (disegno inferiore). Salvaguardare l'ultimo pino "attenzionato", ma in ottimo stato vegetativo, mediante le soluzioni di sistemazione della pavimentazione, sopra proposte, evitando il taglio di una radice senza la quale l'albero perderebbe la sua stabilità.

Nei casi segnalati e in quelli che dovessero richiederlo a seguito della realizzazione delle opere, vanno eseguite prove a trazione o altra prova strumentale che consenta il mantenimento delle alberature esistenti in condizioni di sicurezza per gli utenti.

Italia Nostra, onlus – sezione di Pescara
Archeoclub - Pescara
Touring Club Italiano - Delegazione di Pescara
CO.N.AL.PA. Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio
MilaDonnambiente
Forum dell'Acqua
Stazione Ornitologica Abruzzese, onlus
F.A.I. - Delegazione di Pescara
Pro Natura Abruzzo
Comitato Abruzzese del Paesaggio
WWF Chieti – Pescara, onlus
Ville e Palazzi dannunziani - Pescara

Pescara, 31 ottobre 2016